

(N. 1212)

SENATO DELLA REPUBBLICA

DISEGNO DI LEGGE

approvato dalla IV Commissione permanente (Finanze e tesoro) della Camera dei deputati nella seduta del 21 luglio 1950 (V. Stampato N. 1473-Urgenza)

presentato dal Ministro del Tesoro e *ad interim* del Bilancio

(PELLA)

di concerto col Ministro dell'Interno

(SCELBA)

e col Ministro dei Lavori Pubblici

(ALDISIO)

TRASMESSO DAL PRESIDENTE DELLA CAMERA DEI DEPUTATI ALLA PRESIDENZA
IL 24 LUGLIO 1950

Autorizzazione alla Cassa depositi e prestiti a concedere al comune di Napoli mutui per l'esecuzione di opere e sistemazione degli impianti e delle attrezzature della azienda autofilotranviaria e di altri servizi comunali.

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

La Cassa depositi e prestiti è autorizzata a concedere al comune di Napoli mutui fino all'ammontare di 4 miliardi, per l'esecuzione di opere e sistemazione degli impianti e delle attrezzature dell'Azienda filotranviaria e di altri servizi comunali, con ammortamento in trentacinque anni, al saggio vigente alla data della concessione.

Art. 2.

I mutui di cui all'articolo precedente saranno garantiti dallo Stato. L'assunzione della garanzia statale sarà effettuata con decreto del Ministero del tesoro di concerto con quello dell'interno, sentita la Commissione centrale della finanza locale.

In relazione alla garanzia prestata ai sensi del precedente comma, il Ministero del tesoro, nel caso di mancato pagamento da parte del comune di Napoli alle scadenze stabilite e dietro semplice notifica dell'inadempienza, senza obbligo di preventiva escussione del Comune stesso da parte della Cassa depositi e prestiti, provvederà ad eseguire il pagamento a detta Cassa delle rate scadute, aumentate degli interessi nella misura stabilita dall'articolo 4 della legge 11 aprile 1938, n. 498, rimanendo sostituito alla Cassa in tutte le ragioni di diritto nei confronti del Comune.

Art. 3.

I programmi dei lavori da effettuare con il mutuo di cui all'articolo 1 dovranno essere approvati dal Ministero dei lavori pubblici e da quello dei trasporti, secondo la rispettiva competenza.

Il Presidente della Camera dei deputati

GRONCHI.